

Verdissime e...sempre libere

Nasce club femminile nel segno dei personaggi verdiani

PIACENZA - Dalle opere di Giuseppe Verdi hanno scelto i 35 personaggi femminili più determinanti negli intrecci e più affascinanti, impegnandosi ciascuna a portarne il nome, in una sorta di versione in rosa del *Club dei 27* di Parma, dove ciascun partecipante impersona un melodramma del maestro di Busseto. È nata così, da un'idea di Luciana Dallari, l'associazione *Verdissime.com, sempre libera*, che verrà presentata ufficialmente oggi alle 17 alla Boutique Manfredi nel centro storico di Milano. L'orafo Giulio Manfredi ha infatti disegnato il simbolo del sodalizio, il cui logo - spiega Dallari, presidente di *Verdissime.com* - intreccia un profilo femminile con la "V" di Verdi e una nota musicale, a evocare l'impegno multiforme dell'associazione.

Costituitasi nel giugno scorso a Busseto, luogo natale del grande compositore venuto alla luce nella vicina Roncole, l'associazione *Verdissime.com, sempre libera* ha sede a Piacenza, «non lontano - osserva Dallari - da Villa Sant'Agata, dove Giuseppe Verdi ha vissuto e ha lavorato». I personaggi in cui



Luciana Dallari, presidente del sodalizio

le socie «idealmente si identificano» sono 35, dei quali restano ancora da assegnare solo Medora da *Il corsaro* e Ulrica da *Un ballo in maschera*. Le Verdissime provengono da varie città d'Italia, da Piacenza a Busseto, Parma, L'Aquila, da Reggio Emilia a Milano, Roma, Siena, Firenze, da Trento a La Spezia. Le nostre concittadine sono 11: Mary Rapacioli, Carla Fontanelli, Maria Vittoria Gazzola, Laura Bricchi, Donatella Ronconi, Carla Rota, Giovanna Calciati, Giuliana Biagiotti, Angela Lon-

gieri, Milena Tibaldi e Maria Giovanna Forlani. L'abbinamento con i personaggi è avvenuto «per scelta, perché piaceva una determinata figura, ma c'è anche chi - spiega Dallari - ha accettato il nostro suggerimento e ne ha preso spunto per conoscere meglio l'opera in questione». Nel caso di Dallari l'eroina verdiana di riferimento è Leonora del *Trovatore*: «Poiché il presidente del *Club dei 27*, Giovanni Reverberi, è Il Trovatore, abbiamo pensato un po' per gioco che la presidente delle *Verdissime* dovesse far riferimento allo stesso melodramma».

Varie le finalità dell'associazione, che riprende come motto le parole cantate da Violetta nella *Traviata*: *Sempre libera degg'io*, «per esprimere libertà e spirito d'iniziativa nel promuovere attività sociali e filantropiche».

Tra gli intenti: sensibilizzare i giovani alla musica e ricordare la figura del soprano Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Verdi, oltre a commemorare i prossimi anniversari collegati con il maestro: nel 2011 i 150 anni dell'Unità d'Italia e nel 2013 il bicentenario della nascita.

Anna Anselmi